



## **Delibera della Giunta Regionale n. 404 del 04/08/2011**

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

RATIFICA DELL'ADDENDUM ALL' "ACCORDO TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CAMPANIA" DI CUI ALLE D.G.R. N. 942 DEL 21/12/2010 E N. 150 DEL 12/04/2011

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" prevede, all' art. 177 - Campo di applicazione – al comma 1 che "la parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia" e , al comma 2, che "la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse" ;
- b. il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 all'art.182 -Smaltimento dei rifiuti- prevede al comma 3 che "è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano" ;
- c. l'art. 7 della L.R. 28/03/2007 e s.m.i. prevede al comma 1, lettera r) che è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente "la stipulazione di appositi accordi di programma o di convenzioni con altre Regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Campania e viceversa, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 152/06, articolo 182";
- d. con il D.L. 26 novembre 2010 n. 196, convertito con modificazioni dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1, sono state emanate "Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti" prevedendosi, all'art. 1 comma 7, che: "fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti nella Regione Campania..., ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, il Governo promuove, nell'ambito di una seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre regioni. L'attuazione del presente comma non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";
- e. con il D.L. 1 luglio 2011 n. 94 sono state emanate "Disposizioni urgenti in tema di rifiuti solidi urbani prodotti nella regione Campania" prevedendosi all'art. 1, comma 1 che "In considerazione dello stato di criticità derivante dalla non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti nella regione Campania, fino al 31 dicembre 2011 i rifiuti derivanti dalle attività di tritovagliatura praticate negli impianti STIR della regione Campania possono essere smaltiti in deroga al divieto disposto dall'articolo 182, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, ed alle procedure di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.E' comunque sempre richiesto il nulla osta della regione di destinazione.";

**CONSIDERATO CHE**

- a. in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, convocata dal Governo al fine di chiedere la disponibilità a smaltire i rifiuti provenienti dalla Campania, in data 29/11/2010 è stato sancito l'accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche fuori regione e fissato per il giorno 30/11/2010 un incontro tecnico presso il Ministero dell'Ambiente per l'individuazione delle condizioni e delle quantità dei rifiuti campani che le altre regioni possono accogliere negli impianti disponibili sul proprio territorio;

- b. nell'incontro tecnico del 30/11/2010 il Responsabile dell'Area di coordinamento "Tutela dell'ambiente e delle risorse del territorio" della regione Toscana ha segnalato la disponibilità da parte della regione medesima a ricevere negli impianti situati nel proprio territorio i rifiuti aventi codici CER 19.12.12 e 19.05.01, derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Regione Campania per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate, distribuito su un periodo di due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni;
- c. con D.G.R. n. 942 del 21/12/2010 la Giunta regionale della Campania ha deliberato di confermare l'opportunità ed urgenza di dare attuazione a quanto statuito nella seduta del 29/11/2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel successivo incontro tecnico del 30/11/2010 e nello schema di "Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania" (per un quantitativo medio giornaliero di circa 150 tonnellate distribuito su un periodo di circa due mesi, eventualmente estendibile per ulteriori 30 giorni e per un ammontare complessivo massimo di 13.500 ton), e di approvare pertanto il suddetto "Accordo" con tutte le specifiche tecniche in esso contenute;
- d. con D.G.R. n. 150 del 12/04/2011 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di prorogare i tempi di scadenza dell' "Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania", sottoscritto in data 30/12/2010 ai sensi della D.G.R n. 942 del 21/12/2010, per ulteriori tre mesi, lasciando inalterato l'ammontare complessivo stabilito;
- e. che la Regione Toscana, con D.G.R.T. n. 1095 del 20/12/2010, ha approvato il suddetto schema di Accordo, nonché, con D.G.R.T n. 227 del 11/04/2011, la successiva proroga dell'Accordo per ulteriori tre mesi;

#### RILEVATO CHE

- a. il suddetto Accordo, sottoscritto dai rappresentanti delle Regioni Toscana e Campania in data 30/12/2010, ha previsto lo smaltimento di complessive 13.500 tonnellate di rifiuti della Campania nelle discariche toscane di: Scapigliato (Comune di Rosignano Marittimo - LI - gestore REA SpA) e Legoli (Comune di Peccioli - PI - gestore Belvedere SpA);
- b. l'Accordo ha previsto una validità di 90 giorni a decorrere dall'avvenuta notifica, la stessa è avvenuta in data 14/01/2011, e che essa è stata prorogata per ulteriori tre mesi ai sensi delle richiamate deliberazioni di Giunta regionale;
- c. pertanto si sta approssimando la scadenza del termine di validità di cui al punto precedente;
- d. l'Accordo sottoscritto in data 30/12/2011 è stato pienamente ottemperato e sono state esaurite le quantità di rifiuti ivi previste;
- e. tuttora permane uno stato di elevata criticità derivante dalla non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti nella regione Campania;

#### PRESO ATTO

- a. della nota prot. SAPNA/2011/1083 con la quale la Società Provinciale S.A.P.NA S.p.A., nel comunicare di aver contattato con positivo riscontro gli impianti toscani sulla scorta del richiamato accordo, ha chiesto alla Regione Campania, di attivarsi per l'ottenimento del nulla osta da parte della Regione di destinazione ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.L. n. 94/2011;
- b. delle note prot. n. 4460/SP del 01/07/2011 e prot.n. 2011.0528245 del 6/07/2011 con le quali la

Regione Campania ha richiesto alla Regione Toscana il rilascio del nulla osta previsto dal D.L. 94/2011 o la proroga/ rinnovo del richiamato Accordo;

- c. che la Regione Toscana, verificata l'effettiva possibilità tecnica, ha comunicato la disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione Campania, tramite un "addendum" all'Accordo, al fine di consentire il conferimento nelle discariche toscane ivi individuate di ulteriori complessive 10.000 tonnellate di rifiuti fino al 31/12/2011, ferme restando le condizioni tecniche, economiche e gestionali previste dallo stesso accordo;
- d. della sottoscrizione del citato *addendum* da parte degli Assessori delegati in data 12/07/2011;

#### RITENUTO

- a. che il permanere delle condizioni di criticità derivanti dalla non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani nella regione Campania richiede l'indifferibile adozione degli atti necessari ad assicurare la prosecuzione dei conferimenti nelle discariche della regione Toscana;
- b. pertanto di dover provvedere alla ratifica dell'"*addendum*" all' "*Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania*", sottoscritto in data 12/07/2011, per consentire fino al 31/12/2011 il conferimento presso le discariche toscane di Scapigliato (Comune di Rosignano Marittimo - LI - gestore REA SpA) e Legoli (Comune di - Peccioli - PI - gestore Belvedere SpA) di ulteriori 10.000 tonnellate di rifiuti, ferme restando le condizioni tecniche, economiche e gestionali previste dallo stesso accordo, non modificate dall'"*addendum*";

#### VISTO

- a. Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- b. la L.R. Toscana n. 25 del 18/05/1998 e s.m.i.;
- c. la L.R. Campania n. 4 del 28/03/2007 e s.m.i.;
- d. il D.L. 195/2009 convertito con modifiche dalla L.26/2010;
- e. il D.L. 196/2010 convertito con modifiche dalla L.1/2011;
- f. il D.L. 94/2011;
- g. la D.G.R. n. 942 del 21/12/2010;
- h. la D.G.R n. 150 del 12/04/2011;
- i. l'"*Addendum*", allegato (all. A) sottoscritto in data 12/07/2011 dagli Assessori delegati e parte integrante della presente deliberazione che, nello specifico, stabilisce il conferimento di 10.000 tonnellate di rifiuti nelle due discariche di Legoli e Rosignano Marittimo e la validità dell'Accordo fino al 31/12/2011;
- j. il parere reso dall'Avvocatura regionale con nota n. PS 093-21-00 2011 del 18/07/2011 sullo schema di "*addendum*", in riscontro alla richiesta di parere inviata con nota prot. n. 2011. 0544298 del 12/07/2011;

PROPONE e la Giunta, in conformità , a voto unanime

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di confermare l'opportunità e l'urgenza di dare attuazione all'"*addendum*", sottoscritto in data 12/07/2011 dagli Assessori delegati, all' "*Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Campania per il conferimento in impianti situati nel territorio della regione Toscana di rifiuti provenienti dalla regione Campania*" sottoscritto in data 30/12/2010 ai sensi della D.G.R n. 942 del 21/12/2010, per consentire fino al 31/12/2011 il conferimento presso le discariche toscane di Scapigliato (Comune di Rosignano Marittimo - LI - gestore REA SpA) e Legoli (Comune di - Peccioli - PI- gestore Belvedere

SpA) di ulteriori 10.000 tonnellate di rifiuti, ferme restando le condizioni tecniche e gestionali previste dallo stesso accordo, non modificate dall'“addendum”;

2. di ratificare, pertanto, il suddetto “addendum”, con tutte le specifiche tecniche in esso contenute, che allegato al presente atto ne forma parte integrante;
3. di inviare copia della presente deliberazione a:
  - 3.1. Ministero dell'ambiente,
  - 3.2. Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana,
  - 3.3. ISPRA,
  - 3.4. ARPA Toscana,
  - 3.5. ARPA Campania,
  - 3.6. Prefetto di Napoli,
  - 3.7. Amministrazione Provinciale di Napoli,
  - 3.8. Società Provinciale S.A.P.NA. S.p.A,
  - 3.9. AGC 21 - Programmazione e gestione rifiuti della Regione Campania,
  - 3.10. Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..